



IL SUPERCLUB DEL VINO VALE 6,5 MILIARDI COOP IN TESTA

Le 105 maggiori aziende vitivinicole fatturano la metà del settore
 In testa si confermano Cantine Riunite seguite da Caviro e Fratelli Martini,
 leader tra i privati. Due new entry oltre i 100 milioni di ricavi: Vi.V.o e Lunelli

di **Anna Di Martino**

Sono 105 e sono le cantine più grandi d'Italia. Tutte insieme rappresentano 6,5 miliardi di fatturato, 158 mila ettari in produzione, tra vigneti in proprietà e in affitto, più di 2 miliardi di bottiglie, 12.340 dipendenti. Le aziende vitivinicole protagoniste dell'esclusiva classifica 2018 dei maggiori operatori, fotografa un campione significativo dell'industria nazionale del vino. Le 105 aziende rappresentano il 46,5% del giro d'affari totale, 2 punti percentuali in più rispetto allo scorso anno, a conferma di un progressivo processo di riorganizzazione e rafforzamento sia nel settore privato che cooperativo, con la costituzione di realtà operative di maggior peso.

Le cantine del campione si aggiudicano il 62,6% del totale export (+1% sul 2017), mentre sul mercato domestico il peso è più contenuto ed è pari al 34,35%, in crescita sul 2017. Complessivamente le aziende in graduatoria hanno chiuso il 2018 con un incremento del fatturato del 6,29%, mentre il mercato domestico è cresciuto dell'8,6% e le vendite all'estero del 4,6%. Il campione ha girato la boa del 2019 con risultati migliori di quelli totalizzati dall'intero comparto, cresciuto nel

complesso del 2,3%. Realizzata sulla base dei conti dell'esercizio 2018, la classifica raccoglie 62 aziende private e 43 cooperative, queste ultime rappresentano il 43,8% del giro d'affari totale. Le coop pesano meno sul lavoro all'estero (36,27%) ma molto di più in Italia, dove si aggiudicano il 54,19% del fatturato totale (in costante incremento). C'è grande dinamismo nella cooperazione: se la romagnola Terre Cevico se ne va in Veneto a comprare la cantina Montresor, le venete Vitevis (37,7 milioni di fatturato, posto 54mo) e Castelnuovo del Garda (12,4 milioni, a quota 102) danno vita a una nuova realtà da 1.350 soci e 2800 ettari; mentre la trentina Mezzacorona si è accordata con la Produttori Valdobbiadene-Val d'Oca e venderà in esclusiva negli Usa il



Prosecco Val d'Oca attraverso il suo braccio Prestige wine imports.

New entry

Sono quattro le new entry 2018: il gruppo **Vi.v.o Cantine**, Consorzio cooperativo dei Viticoltori Veneto orientale con sede a Salgareda

(Treviso), più 20% nell'esercizio 2018, il più elevato tra le 21 cantine big, e il **Gruppo Lunelli**, proprietario, tra l'altro, di due case spumantistiche di punta: le bollicine Ferrari, famosa maison del Trentodoc, e Bisol, bandiera del Prosecco superiore Conegliano Valdobbiadene. C'è poi è la **Contri spumanti**, con un fatturato di 95,5 milioni, cresciuto di oltre il 10%. È una realtà industriale veneta dai grandi numeri, con base a Cazzano di Tramigna nel veronese, specializzata in vini spumanti e frizzanti, creata nel 1938 dalla famiglia Contri. L'azienda oggi guidata da Paolo Contri realizza più del 43% del suo giro d'affari all'estero e produce 71,3 milioni di bottiglie. Marcia spedita anche **Villa Sandi** di Giancarlo Moretti Pologato, (93,5 milioni, +20% in Italia) che ha allargato la capacità operativa con l'acquisto della Borgo Conventi, storica cantina del Collio. Sebbene più distante, morde il freno **Mionetto** (86,3 milioni) figlia italiana del gruppo tedesco Henkell-Freixenet, primo produttore mondiale di spumanti. Le bollicine e precisamente il Prosecco Doc soffiano sulle vele di un altro nuovo arrivo della classifica: una grande coop della provincia di Treviso, la **Vignaioli veneto friulani**, entrata a quota 25 con 79 milioni di fatturato, in crescita del 15,3%.

Sempre una coop domina l'intero mercato: le **Cantine riunite Civ** presiedute da Corrado Casoli, rappresentano la maggiore realtà operativa d'Italia con un fatturato di oltre 615 milioni. Una spinta al giro d'affari la dà il controllato, **Giv**, il **Gruppo italiano vini** guidato da Roberta Corrà che è a tutti gli effetti l'azienda più grande del comparto cui fanno capo ben 10 brand di successo. E 379 milioni dividono la prima della classe dalla seconda **Caviro**, il Consorzio romagnolo che conta 235,8 milioni di incassi ed è guidato da Felice SimonPietro.

Mentre sul terzo gradino del podio, disturbando il monopolio delle coop, sale quest'anno la privata **Fratelli Martini**, la più grande imbottigliatrice d'Italia con 220 milioni di fatturato alimentato prevalentemente dalle bollicine Canti e Sant'Orsola, best sellers all'estero. La macchina da guerra di Gianni Martini, che ha oggi al suo fianco la figlia Eleonora, ha realizzato una crescita a due cifre che conferma lo stato di grazia aziendale, in forte progresso da un triennio. Il modello aziendale della Fratelli Martini è distante anni luce da quello della **Marchesi Antinori**, al quarto posto, realtà squisitamente produttrice dotata della più importante proprietà viticola nazionale (2.834 ettari di vigneti), griffe del made in Italy nel mondo.

Alle spalle della casata toscana altri due marchi privati: **Zonin 1821**, gruppo veneto di Domenico, Francesco e Michele Zonin nel cui capitale è oggi presente la 21 Investimenti di Alessandro Benetton. E **Casa vinicola Botter**, altro grande imbottigliatore operante prevalentemente all'estero, che però non trascura il mercato domestico, come



dimostra l'incremento del 29%. Proprio l'andamento del lavoro in Italia, quest'anno più generoso, ha fatto la differenza presso molte aziende della graduatoria, grandi e piccole. Nell'area big è il caso di **Cavit**, **Enoitalia**, **Gruppo Santa Margherita**, **Cantina di Soave**, **La Marca**, **Terre Cevico**, **Marchesi Frescobaldi**. Ma scorrendo la classifica non mancano altre notevoli performance: dal **Farnese group** cresciuto del 54,5% a **La Vis** (34%), dalle **Tenute Piccini** (39,9%) alla **Cantina Montelliana** e dei **Colli Asolani** (22,3%) o, ancora a **Varvaglione 1921** (21,4%).

La riorganizzazione delle vendite dirette sul mercato italiano, unita all'alto costo della materia prima provocato dalla scarsa vendemmia 2017 ha invece frenato l'Italian wine brands, così come il processo di riqualificazione dei prodotti e l'eliminazione di linee con meno margine hanno sacrificato il fatturato di **Salvaterra**, giovane realtà veneta governata da un nuovo management composto da Giancarlo Lechthaler (ad) e Francesco Domini (dg). Anno di consolidamento per **Collis Veneto wine group**, per la **Masi agricola** (quotata in Borsa, tra le aziende leader del mercato, ha completato l'integrazione della Canevel) e per **Mondodelvino** guidato dal ceo Marco Martini protagonista di importanti investimenti e iniziative innovative.

(www.annadimartino.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Medaglia d'oro

Corrado Casoli,
 presidente di Cantine
 Riunite e Giv, da anni
 il gruppo cooperativo
 numero uno
 del mercato per fatturato



Medaglia d'argento

SimonPietro Felice,
 direttore generale
 di Caviro: il consorzio
 romagnolo è la prima
 filiera vitivinicola con
 35mila ettari di vigneti



Medaglia di bronzo

Gianni Martini,
 proprietario della Fratelli
 Martini, terza
 per fatturato e maggiore
 imbottigliatore italiano



Gli sprinter del fatturato

Le prime 10 aziende con un incremento del fatturato totale superiore al 17%

1	Cantina di Rauscedo	48,73%
2	Colomba Bianca	35,36%
3	Cantina Vecchia Torre	21,85%
4	Gruppo V.I.V.O. Cantine	19,81%
5	Cantina di Carpi e Sorbara	19,66%
6	Cantina Due Palme	19,57%
7	Cantina di Soave	19,49%
8	Barone Ricasoli	18,17%
9	Toso	17,95%
10	Cielo e Terra	17,19%

I campioni oltre frontiera

Le prime 10 aziende con un incremento del fatturato estero superiore al 20%

1	Gruppo V.I.V.O. Cantine	35,47%
2	Toso	35,00%
3	Cantina Vecchia Torre	33,02%
4	Cantina Castelnuovo del Garda	30,00%
5	Terre Ceviso	25,90%
6	Barone Ricasoli	25,00%
7	Cantina Colterenzio	22,50%
8	Cielo e Terra	21,80%
9	Cantine Sottesoli	20,00%
10	Terre Cortesi Moncaro	20,00%

Leader di redditività

Le prime 11 aziende con un rapporto ebitda/fatturato superiore al 22,5%*

1	Tenuta San Guido-S.A. Cital	56,84%
2	Marchesi Antinori	43,35%
3	Cantine Pellegrino	39,22%
4	Cusumano	37,03%
5	Marchesi Frescobaldi	33,47%
6	Gruppo Santa Margherita	29,82%
7	Donnafugata	27,45%
8	Castellani	24,58%
9	Famiglia Cotarella	23,20%
10	Guido Berlucchi	22,87%
11	Azienda Pianeta	22,76%

*escluso cooperative

Quanto pesa l'estero

Le prime 10 aziende con una quota % del fatturato estero superiore al 88%

1	Adria Vini	98,51%
2	Cantine Sgarzi Luigi	98,01%
3	Casa Vinicola Botter Carlo & C.	95,33%
4	Farnese Group	94,80%
5	Ruffino Gruppo	92,96%
6	Castellani	90,00%
7	Fratelli Martini	90,00%
8	Pasqua Vigneti e Cantine	89,58%
9	Cantine Volpi	89,20%
10	Carpineto	88,82%

Grandi superfici

Le prime 10 aziende con più di 420 ettari vitati di proprietà

1	Marchesi Antinori	2.834
2	Zonin 1821	1.990
3	Marchesi Frescobaldi	1.370
4	Banfi	1.050
5	Genagricola	900
6	Terra Moretti	870
7	Cusumano	525
8	Gruppo Santa Margherita	516
9	Bertani Domains	460
10	Feudi di San Gregorio	427

Affari in bottiglia

Le prime 10 aziende con oltre 27 milioni di bottiglie vendute

1	Enoitalia	97,5
2	Casa Vinicola Botter Carlo & C.	88,5
3	Contri Spumanti Spa	71,3
4	Mondodelvino Group	62,2
5	Italian Wine Brands	60,0
6	Zonin 1821	51,0
7	Schenk Italian Wineries	49,9
8	Cielo e Terra	31,7
9	Casa Vinicola Caldrola	28,9
10	Ruffino Gruppo	27,7



Exploit

Antonio e José Rallo sono i proprietari di Donnafugata: la cantina ha conseguito tra i migliori risultati dell'anno



Proprietà

Gaetano Marzotto, presidente di Santa Margherita: alta redditività, cospicui investimenti, più vigneti sono le caratteristiche della casa



Produzione

Luca Cielo, direttore generale di Cielo e Terra, azienda leader nella grande distribuzione e attenta anche alla sostenibilità



Export

Riccardo e Umberto Pasqua, alla guida di Pasqua vigneti e cantine, tra i più importanti esportatori di vino nel mondo



Redditività

Lamberto Frescobaldi è alla testa della maison toscana che nel 2018 ha realizzato elevati indici di crescita



La top ten

Le prime 10 cantine italiane per giro d'affari

Azienda vitivinicola	Fatturato milioni di euro		Variazione % 2018/2017
	2018	2017	Totale
1 Cantine Riunite & Civ	615,3	594,2	3,54
di cui: Gruppo Italiano Vini	388,0	385,0	0,78
2 Gruppo Caviro	235,8	220,8	6,80
3 Fratelli Martini	220,0	191,7	14,74
4 Marchesi Antinori	213,6	198,8	7,43
5 Zonin 1821	202,0	201,0	0,50
6 Casa Vinicola Botter Carlo & C.	195,0	179,0	8,94
7 Cavit	190,5	182,5	4,36
8 Gruppo Mezzacorona	188,2	184,7	1,88
9 Enoitalia	181,8	168,9	7,65
10 Gruppo Santa Margherita	177,4	168,7	5,14

Fonte: elaborazione Anna Di Martino (www.annadimartino.it) per L'Economia del Corriere della Sera

35